**Linea di attività RR-TEM 09-01 Applicazione Direttiva Acque**

***Sub-tematica C7 – Applicazione indice LTLeco ai laghi polimittici***

Verbale della riunione del 11/01/2023

Ordine del giorno: *“Condivisione dei risultati relativi al Questionario RR\_TEM 09-01\_sub tematica C7 e valutazione delle modalità di proseguimento delle attività”*

Componenti del gruppo di lavoro e partecipanti alla riunione:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Arpa/Appa** | **Nominativo** | **Posta elettronica** | **Presenza in call** |
| ISPRA | Martina Bussettini | martina.bussettini@isprambiente.it |  |
| ISPRA | Francesca Piva | francesca.piva@isprambiente.it |  |
| EMILIA-ROMAGNA | Daniela Lucchini | dlucchini@arpae.it |  |
| ABRUZZO | Paola De Marco | p.demarco@artaabruzzo.it |  |
| BASILICATA | Teresa Trabace | teresa.trabace@arpab.it |  |
| BOLZANO | - | - |  |
| CALABRIA | Mario Mileto | m.mileto@arpacal.it |  |
| CAMPANIA | Adolfo Mottola | a.mottola@arpacampania.it |  |
| CAMPANIA | Cristiano Gramegna | c.gramegna@arpacampania.it |  |
| EMILIA-ROMAGNA | Gisella Ferroni (gestore) | gferroni@arpae.it | SI |
| FVG | Elisa Zanut(Enrico Bressan) | elisa.zanut@arpa.fvg.it(enrico.bressan@arpa.fvg.it) |  |
| LAZIO | Marcella Pieri in sostituzione di Alberto Di Ludovico | alberto.diludovico@arpalazio.it | SI |
| LIGURIA | Eliana Paoli | eliana.paoli@arpal.liguria.it |  |
| LOMBARDIA | Fabio Buzzi | f.buzzi@arpalombardia.it |  |
| MARCHE | Debora Mancaniello | debora.mancaniello@ambiente.marche.it |  |
| MOLISE | Concetta Tamburro | concetta.tamburro@arpamolise.it |  |
| MOLISE | Elvira Barone | elvira.barone@arpamolise.it |  |
| PIEMONTE | Manuela Zublena | direttore.tecnico@arpa.piemonte.it |  |
| PUGLIA | - | - |  |
| SARDEGNA | Felicina Trebini | ftrebini@arpa.sardegna.it | SI |
| SICILIA | Annamaria Mauro | amauro@arpa.sicilia.it | SI |
| SICILIA | Paola Aiello | paiello@arpa.sicilia.it |  |
| TOSCANA | Susanna Cavalieri | s.cavalieri@arpat.toscana.it |  |
| TRENTO | Sabrina Pozzi | sabrina.pozzi@provincia.tn.it | SI |
| UMBRIA | Alessandra Cingolani | a.cingolani@arpa.umbria.it | SI |
| UMBRIA | Fedra Charavgis | f.charavgis@arpa.umbria.it | SI |
| VDA | - | - |  |
| VENETO | Ivano Tanduo in sostituzione di Francesca Ragusa | francesca.ragusa@arpa.veneto.it | SI |

ARPA/APPA presenti: Emilia-Romagna, Lazio, Sardegna, Sicilia, Trento, Umbria, Veneto

ARPA/APPA assenti: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli-Venezia-Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana.

ARPA/APPA non partecipanti al Gruppo di lavoro: Bolzano, Puglia, Valle D’Aosta

Nella prima parte dell’incontro, Alessandra Cingolani (ARPA Umbria), in qualità di coordinatrice del gruppo di lavoro, introduce la riunione, presentando la problematica legata all’indice LTLeco che ha portato all’attivazione dello specifico gruppo di lavoro RRTEM 09-01 Sub-tematica C7. In particolare, vengono illustrate le criticità emerse a livello regionale (Lago Trasimeno) nell’ambito della classificazione degli elementi chimico-fisici di base nei corpi idrici lacustri polimittici.

Viene quindi richiamata la programmazione prevista per le attività del gruppo di lavoro (cronogramma) e viene illustrato un breve resoconto delle attività già svolte nella Fase 1, con particolare riferimento al questionario inviato alle Agenzie inerente le modalità di applicazione dell’indice LTLeco ai corpi idrici polimittici.

I risultati di tale ricognizione, già anticipati via mail ai componenti del tavolo, evidenziano criticità comuni ed una sostanziale omogeneità nei criteri adottati per la classificazione dei parametri macrodescrittori.

Al termine della presentazione, la coordinatrice rileva la necessità di integrare ulteriormente il questionario con informazioni inerenti i giudizi di qualità elaborati sia per l’LTLeco che per gli altri EQ monitorati, al fine di completare il quadro sulla valutazione dei laghi polimittici e sull’influenza dei parametri chimico-fisici nel giudizio complessivo.

Successivamente, apre la discussione sulle possibili modalità di proseguimento delle attività tra le due alternative già previste nel Documento Programmatico:

* Elaborazione di un breve documento tecnico da inviare a ISPRA e al MiTe, contenente la discussione della problematica evidenziata, la sintesi della attività svolte dal gruppo di lavoro e la richiesta di adeguamento dell’indice LTLeco per la categoria dei laghi polimittici;
* Predisposizione di una proposta tecnica condivisa dal gruppo di lavoro che, sulla base dei dati raccolti dalle diverse Agenzie, elabori nuovi criteri/valori di riferimento più rappresentativi per i laghi non interessati da processi di stratificazione termica.

ARPA Sicilia (Annamaria Mauro) evidenzia le medesima criticità presentate da ARPA Umbria nell’applicazione dell’indice LTLeco a piccoli invasi e segnala come il giudizio associato ai parametri chimico-fisici, sempre sufficiente, condizioni talvolta la qualità ecologica complessiva.

ARPA Veneto (Ivano Tanduo) rileva che l’unico corpo idrico polimittico presente nel proprio territorio regionale abbia sempre presentato giudizio LTLeco buono negli ultimi anni. Pur non rilevando quindi criticità particolari, condivide tuttavia la necessità di una revisione dei criteri applicativi. Rispetto ai possibili sviluppi futuri delle attività del tavolo, propone rinviare al MiTe l’attivazione di uno specifico gruppo di esperti.

ARPA Lazio (Marcella Pieri) informa il gruppo che provvederà alla compilazione del questionario non ancora trasmesso, anticipando che nel territorio della regione Lazio è presente un unico corpo idrico polimittico che, seppur con i limiti legati all’applicazione dell’indice, ha presentato giudizio dei parametri chimico-fisici buono nel 2019 e sufficiente nel 2020. Rispetto all’individuazione del periodo di stratificazione per la valutazione dell'ossigeno disciolto, fa presente che ARPA Lazio utilizza il dato raccolto alla fine del periodo di stratificazione (settembre-ottobre) che corrisponde alle condizioni più critiche per tale parametro. In aggiunta, rileva ulteriori criticità legate alla valutazione sia dei parametri chimici che del fitoplancton per i laghi vulcanici.

ARPA Sardegna (Felicina Trebini) riferisce che, come comunicato nel questionario, in Sardegna sono presenti solo due laghi polimittici (profondità 10-11 m) che sono risultati classificati con giudizio sufficiente e scarso. Concorda sulla criticità rilevata e sulla necessità di individuare un metodo alternativo.

ARPA Emilia Romagna (Gisella Ferroni) conferma che nel territorio regionale non sono presenti laghi polimittici, ma solo corpi idrici fortemente modificati che evidenziano processi di stratificazione. Per alcuni di questi la Regione usufruisce di specifiche deroghe alla trasparenza.

In merito ai possibili sviluppi delle attività, fa presente che dovrebbero essere già attivi gruppi di specialisti a livello nazionale per l’approfondimento delle tematiche relative all’attuazione della Direttiva Acque nei corpi idrici lacustri. Inoltre, in qualità di coordinatrice del gruppo di lavoro M3, riferisce che sono emerse in quella sede altre problematiche relative agli indicatori biologici lacustri. Considerata la complessità degli argomenti e i tempi ristretti per il completamento delle attività della rete tematica, il gruppo di lavoro M3 ritiene che la soluzione di queste problematiche non potrà essere individuata dal tavolo ma, dovrà essere ricercata esternamente mediante l’attivazione di gruppi di esperti. Suggerisce di operare in maniera analoga anche nell’ambito della sub-tematica C7. Infine, richiama la necessità di mettere insieme tutte le criticità emerse dai vari gruppi di lavoro sui laghi attivi nella RRTEM 09-01, in modo da superare la frammentarietà e valutare in modo unitario tuti gli aspetti.

APPA Trento (Sabrina Pozzi) conferma quanto già riportato nel questionario sulla presenza nel territorio provinciale di due laghi polimittici attualmente non monitorati. Precisa che, negli altri laghi non polimittici monitorati, il dato di ossigeno ipolimnico utilizzato per la valutazione dell’indice è quello raccolto alla fine del periodo di stratificazione (settembre-ottobre) e che alcuni corpi idrici usufruiscono della deroga alla trasparenza per gli apporti glaciali. Concorda con la Dott.sa Ferroni sull’opportunità di affrontare in modo unitario le diverse problematiche emerse nel monitoraggio dei corpi idrici lacustri e sulla necessità di coinvolgere nella discussione esperti di dinamica lacustre.

Al termine dell’incontro si concorda quanto segue:

* ARPA Umbria si impegna ad integrare il questionario con ulteriori domande relative ai risultati della classificazione dei laghi monitorati per l’ultimo ciclo di monitoraggio, così da disporre di un quadro completo sull’applicazione dell’indice LTLeco e sullo stato ecologico dei corpi idrici polimittici. Il questionario così modificato verrà poi trasmesso a tutti i componenti del tavolo.
* Tutti i dati raccolti e le criticità emerse dalle attività del gruppo di lavoro saranno oggetto di un breve documento condiviso che, eventualmente integrato con le risultanze degli altri gruppi di lavoro della rete tematica che si occupano di acque lacustri, verrà poi trasmesso a ISPRA e al MiTe, con l’obiettivo di sottoporre la problematica al giudizio di esperti a livello nazionale.